

→ **Caso Marrazzo** Il pusher Cafasso assassinato da una dose di eroina «truccata» da coca

→ **La morte di Brenda** Nel computer centinaia di file che qualcuno avrebbe voluto cancellare

# Un cocktail di veleni per l'uomo dei video

Foto Ansa



Particolari dell'interno della casa del trans brasiliano Brenda

Nascondere, cancellare. Due morti misteriose una delle quali, quella del pusher Cafasso, appare sempre più un omicidio. E un pc, quello di Brenda, dal quale i tecnici della polizia stanno estraendo centinaia di files.

**MARIAGRAZIA GERINA**

ROMA  
mgerina@unita.it

Una dose letale di eroina mista probabilmente a lidocaina e novocaina per simulare gli effetti della coca. Una bomba a orologeria, capace di stroncare un cocainomane in due minuti, venduta a Cafasso dal suo pusher abituale, ma «camuffata» così bene da ingannare anche uno che, come lui, certamente sapeva degli effetti micidiali di una simile bomba. E un computer annesso nel lavello di Brenda, ripulito così male dei suoi segreti, da custodire ancora intatti centinaia di file forse capaci di far tremare la Roma vip che ruotava attorno a via Due Ponti. E che forse la trans, nei suoi ultimi giorni di vita ha provato, inutilmente, a cancellare. Magari per non fare la stessa fine del suo amico Gianguerino Cafasso, detto Rino.

**L'INDAGINE**

Riparte da qui l'indagine del procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo e del sostituto procuratore Rodolfo Sabelli che dovrà raccontare come e perché, nel giro di due mesi, due personaggi-chiave dell'affaire Marrazzo siano stati ritrovati morti.

Il pusher dei trans, ucciso dal cock-

**Memoria del computer**

Foto, video, file: presi e buttati nel cestino del computer ed eliminati

tail preparato dal suo fornitore, era uno che con una mano spacciava ai viados e ai loro clienti e, con l'altra, pensava di tenere in pugno «mezza Roma». Così aveva detto, due mesi prima di morire, alle due croniste di *Libero* che aveva contatto dopo il blitz di via Gradoli per tentare di spacciare forse solo il primo dei video vip che avrebbero dovuto arricchirlo. Un giro più grande di lui, come dice sua madre. E certo più grande anche di Brenda che sapeva troppo e forse custodiva segreti pericolosi ed è stata uccisa da un rogo di cui non si ritrova più nemmeno l'innesco. Anche lei beveva e si faceva. Cose ci fos-

se nel suo sangue lo diranno presto i test tossicologici.

Il sospetto degli investigatori è di avere a che fare con due omicidi volontari messi in atto per lo stesso scopo: nascondere verità inconfessabili. Anche se il fascicolo sul decesso di «Rino» Cafasso, in attesa degli accertamenti scientifici (anche sul suo corpo sono stati avviati i test tossicologici) è ancora rubricato secondo l'articolo 586 del codice penale: morte come conseguenza di un altro delitto. L'«altro delitto», cioè l'altro reato, è quello compiuto dallo spacciatore che gli ha dato la dose. Un nordafricano, secondo il racconto di Jennifer, che ha detto di averla anche assaggiata quella roba. ma era troppo amara, non si era fidata. Rino invece l'aveva fumata, come sempre.

Intanto, nel computer di Brenda ritrovato insieme al suo cadavere nell'appartamento di via Due Ponti i consulenti nominati della procura

**La dose letale per Rino**  
Troppo amara per Jennifer che l'aveva solo assaggiata

hanno ritrovato centinaia di file che una mano, forse la stessa mano di Brenda, forse quella di chi ha annesso il personal computer nel lavello, ha provato, senza troppa perizia, a cancellare.

**I SEGRETI**

Foto, video, file: presi e buttati nel cestino del computer e poi eliminati. Ma ancora reperibilissimi nell'hard disk solo parzialmente danneggiato. Come uno scrigno nascosto in un biccher d'acqua. Su cui per gli esperti è stato facilissimo mettere le mani.

Forse dentro c'è il video con Marrazzo e Michelle, la terza trans della storia, fuggita già da tempo a Parigi. Brenda stesso aveva ammesso - dopo averlo negato - di averne posseduto una copia che poi - aveva aggiunto - aveva provveduto a cancellare. Forse dentro ce ne sono anche altri di video compromettenti. E forse ci sono le foto di cui la stessa Brenda ha parlato con le amiche.

Per il momento è in corso la copia dei file: dalla memoria del pc è stato recuperato il dieci per cento di ciò che contiene. Ma bisognerà attendere l'analisi del contenuto per capire se si tratti di file senza importanza o di materiale così compromettente da poter essere usato come strumento di ricatto. ♦